



Roma, 13 maggio 2016

Al Ministro dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
On.le Dario Franceschini

Al Capo di Gabinetto
Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Prof. Giampaolo D'Andrea

Al Segretario Generale
Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Arch. Antonia Pasqua Recchia

Al Direttore Generale
Direzione Generale Organizzazione
Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Dott.ssa Marina Giuseppone

Oggetto: Relazioni sindacali e Interpello per conferimento incarichi dirigenziali circ. 82/16

Fin dal 12.10.2015 le scriventi OO.SS. avevano con nota unitaria chiesto e poi più volte sollecitato (30.11.15; 14.12.15; 12.4.16) l'apertura di un tavolo di confronto sulla dirigenza sul punto relativo alla "Integrazione, esplicitazione e trasparenza di tutti i criteri di bandizione e conferimento degli incarichi dirigenziali in quanto nell'intera procedura permane una mancanza di trasparenza e certezza, caratteristiche non adeguatamente garantite dal D.M. 27.11.2014 sui criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ancora del tutto generico e insufficiente in materia, specialmente per quanto riguarda gli incarichi ex art. 19. comma 6, D. Lgs. 165/2001".

Nelle riunioni in cui nelle scorse settimane si sono discussi altri temi relativi alla dirigenza, si è specificamente sollecitato il predetto confronto in vista dell'interpello per la copertura delle nuove sedi dirigenziali create dai DM 43 e 44 del gennaio scorso (ben 44), prevedendo per tale interpello una complessità e un onere gestionale eccezionali, che richiedevano una maggiore attenzione e regolazione più adeguata al fine del buon esito della procedura e di evitare il più possibile eventuali contenziosi.

Ora dobbiamo prendere atto che l'interpello in questione è stato unilateralmente emanato senza voler nemmeno fornire una informativa alle OO. SS. in merito

L'interpello in questione presenta peraltro alcune gravi incongruenze come il riferimento al DM di graduazione delle sedi dirigenziali di 2° fascia non pubblicato (come invece nell'interpello circ. 9 del 12 gen 2015), la mancata previsione di un riscontro alla presentazione delle domande che ne rende incerta la ricezione, la mancata previsione dell'annotazione in motivazione del provvedimento di conferimento dell'incarico della valutazione comparativa fra i candidati effettuata dal competente dirigente generale (come p. es. nell'interpello circ 312 del 8.10.2014), la mancata indicazione delle professionalità richieste per ciascuna sede espressamente prevista dall'art. 4, co. 2 del D.M.

27.11.2014 sui criteri di conferimento degli incarichi. Quest'ultimo D.M. poi, come segnalato è a sua volta carente nel non prevedere una trasparenza e pubblicità delle domande fatte per ciascuna sede in modo da consentire una conseguente trasparenza dei criteri comparativi adottati.

Mentre l'Amministrazione si premura di convocare regolarmente le OO.SS. su tutti i provvedimenti per i quali le occorre amministrativamente l'accordo, il confronto sui criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali è stato sempre rifiutato. Il comportamento dell'Amministrazione configura senza dubbio la volontà di eludere corrette e collaborative relazioni sindacali in materia, che inevitabilmente si deve registrare, insieme con altri gravi episodi come il mancato confronto sul codice di comportamento, come un peggioramento generale delle relazioni nel MiBACT di cui l'Amministrazione si assume evidentemente tutta la responsabilità.

In attesa di un vostro urgente riscontro, porgiamo cordiali saluti.

FP CGIL
Claudio Meloni

CISL FP
Daniela Volpato

UIL PA
Enzo Feliciani